



Ministero della Pubblica Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA CASSIA 1694"

Via Cassia, 1694 – 00123 - ROMA – ☎06.30.89.01.10 📠 06.30.89.01.10

✉ rmic85800g@istruzione.it

XXVIII Distretto – XV Municipio

PATTO DI CORRESPONSABILITA' - SCUOLA PRIMARIA
(art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n. 235 e Nota prot. n. 3602/PO del 31/07/2008)

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A.....	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A.....	ALL'ALUNNO SI RICHIEDE DI.....
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">Proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e lavorare per il suo successo formativo.	<ul style="list-style-type: none">Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa e sostenere l'Istituto nell'attuazione dello stesso.	<ul style="list-style-type: none">Ascoltare gli insegnanti e porre domande pertinenti in relazione alle attività proposte.
RELAZIONI	<ul style="list-style-type: none">Favorire un ambiente sereno ed adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno.Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni, insegnanti e personale ATA, stabilendo regole certe e condivise.	<ul style="list-style-type: none">Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici.Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.	<ul style="list-style-type: none">Comportarsi correttamente con compagni ed adulti.Rispettare gli altri evitando offese verbali e/o fisiche e rivolgersi in maniera corretta a tutte le persone.Utilizzare correttamente gli spazi disponibili ed il materiale di uso comune.Ascoltare e rispettare le opinioni degli altri.
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none">Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere un costruttivo contatto con le famiglie.Favorire il riconoscimento ed il rispetto dei diversi ruoli sociali nella scuola e fuori.	<ul style="list-style-type: none">Firmare per presa visione e riconsegnare con puntualità tutte le comunicazioni, facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle stesse.Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza degli alunni, per non creare in loro insicurezze.Parlare delle questioni scolastiche solo nelle sedi opportune.	<ul style="list-style-type: none">Riflettere sul proprio comportamento.Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare.Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute.Tenere un comportamento adeguato per ogni situazione.
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none">Tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori e attivare forme di coinvolgimento.Favorire forme di integrazione sia in verticale che in orizzontale.	<ul style="list-style-type: none">Partecipare attivamente alle riunioni previste.Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione.Favorire la comunicazione con i rappresentanti di classe.	<ul style="list-style-type: none">Esprimere il proprio pensiero.Collaborare alla soluzione di problemi.Partecipare più consapevolmente alla vita scolastica.
INTERVENTI DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none">Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi, nei limiti delle risorse professionali e finanziarie disponibili.Favorire la crescita personale dell'alunno.	<ul style="list-style-type: none">Prendere periodico contatto con gli insegnanti, rispettando gli orari e il calendario prefissato.Cooperare con loro per la realizzazione e l'attuazione di eventuali strategie di recupero.Controllare la regolarità della frequenza a tali attività e l'effettivo rendimento.	<ul style="list-style-type: none">Partecipare con impegno a tutte le attività didattiche proposte.Impegnarsi a colmare le proprie lacune e a superare le difficoltà.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A.....	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A.....	ALL'ALUNNO SI RICHIEDE DI.....
PUNTUALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire e controllare la regolarità della frequenza scolastica e l'effettivo rendimento. ▪ Garantire la puntualità del figlio e la frequenza regolare. ▪ Limitare le assenze alle situazioni di effettiva necessità. ▪ Giustificare le eventuali assenze e ritardi. ▪ Avvertire anticipatamente la scuola in caso di assenze programmate. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare l'ora di inizio delle lezioni. ▪ Far firmare gli avvisi scritti. ▪ Limitare le assenze alle situazioni di effettiva necessità.
USCITA SCUOLA	DALLA <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consegnare gli alunni solo ai genitori, o persona delegata, in caso di uscita anticipata. ▪ Effettuare la vigilanza degli alunni da parte dei docenti e dei collaboratori scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Garantire la presenza all'uscita ed eventualmente effettuare la delega a persona adulta. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare le regole e mantenere l'ordine per favorire la vigilanza.
COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiedere i compiti non svolti la lezione successiva. ▪ Favorire l'autonomia e l'organizzazione nei confronti del lavoro da svolgere a casa. ▪ Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine. ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Evitare di sostituirsi agli alunni nell'esecuzione dei compiti. ▪ Aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi (orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella, ecc.). ▪ Richiedere ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso con puntualità e precisione. ▪ Preoccuparsi di richiedere i compiti in caso di assenza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati. ▪ Portare sempre il materiale necessario per le lezioni. ▪ Pianificare il lavoro da fare a casa. ▪ Svolgere i compiti con ordine e in modo approfondito.
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo. ▪ Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento. ▪ Controllare con regolarità i compiti, correggerli in tempi ragionevolmente brevi. ▪ Garantire la trasparenza della valutazione. ▪ Garantire occasioni di informazioni sul percorso di apprendimento dei figli. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cercare di conformarsi all'atteggiamento degli insegnanti nei confronti degli errori dei propri figli. ▪ Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Considerare l'errore l'occasione di miglioramento. ▪ Riflettere e lavorare per acquisire maggiore sicurezza. ▪ Riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti.

ROMA, 22 giugno 2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PER LA FAMIGLIA